

GERMANIA

di Andrea D'Addio

# Berlino ha il suo presepe



MARCO CAMPANINI

Sullo sfondo della messa di mezzanotte di Natale, trasmessa in diretta l'anno scorso dall'ARD, la Rai tedesca, spiccava un bellissimo presepe, di quelli che è difficile trovare fuori dall'Italia, soprattutto nel nord della Germania. A realizzarlo è stata la Missione cattolica italiana che ha sede presso la chiesa di Heilig Kreuz a Berlino. Da sette anni, don Stanislaw e la sua comunità lavorano a un presepe che ogni anno diventa più grande e più bello, tanto artigianale e originale da attirare persino l'attenzione dei media televisivi. «Abbiamo iniziato nel 2018, con un presepe

interamente in polistirolo – racconta don Stanislaw Maciak –. All'epoca occupava già 15 metri quadrati, ma ora siamo arrivati a oltre 50, con numerosi elementi in legno e parti mobili. Ci lavoriamo tutto l'anno, intensificando i lavori da settembre in poi, con più persone e maggior impegno, senza pause».

L'invito a realizzare un presepe era arrivato dal parroco tedesco della stessa chiesa. «Già c'era un presepe, ma era di un metro quadrato, statico e piuttosto tradizionale. Noi non avevamo esperienza, ma tanta buona volontà e voglia di imparare. Abbiamo iniziato cercando informazioni online, persino su come tagliare il polistirolo. Pian piano abbiamo accumulato esperienza e, durante il lockdown, siamo passati alle costruzioni in legno. Ho cominciato io, creando

un mulino in legno a casa. Ora abbiamo oltre 40 figure di 30 cm, tutte realizzate da noi. Altri elementi li abbiamo trovati tra l'Italia e la Polonia. Abbiamo persino acquistato i diritti per una colonna sonora che accompagna il presepe: la musica inizia con passi sulla neve e continua con un coro di voci. Ci sono luci, fumo, barche a vela... È un vero spettacolo che invita tutti a fermarsi qualche minuto per osservarne i dettagli».

Il presepe unisce idealmente due città: Betlemme e Berlino. Da un lato il luogo della Natività, dall'altro il luogo di residenza, dove ognuno di noi può vivere la nascita di Cristo dentro di sé. «Abbiamo ricostruito la Porta di Brandeburgo, la Torre della Televisione di Alexanderplatz e altri monumenti – precisa don Stanislaw –. Tra

gli sfondi c'è anche una splendida foto delle Dolomiti. Vengono a vederlo tutti, non solo i cattolici, ma anche molti luterani e qualche ebreo. Arrivano in pullman anche da altre parrocchie. Lo inauguriamo la prima domenica di Avvento, e rimane fino a febbraio. Ne siamo tutti molto fieri, italiani e tedeschi». Don Stanislaw è missionario a Berlino da 9 anni. Originario di Tarnów, in Polonia, per 17 anni è stato a capo di diverse parrocchie nella zona di Ravenna, in Italia. «Mi hanno proposto Berlino poco dopo la scomparsa dell'allora parroco, don Giuseppe Chiudinelli. Riusciamo a celebrare messa in tre chiese diverse di Berlino e la comunità italiana è piena di voglia di fare, come dimostra il presepe, a cui collaborano, ogni anno, 40 persone».